

## Scienza e religione L'ultima eresia

Scienza e fede, ragione e natura, scienza e coscienza, spirituale e materiale sono solo alcune delle analisi che il torinese ed ex presidente della Fuci Emanuele Ciancio, fisico e professore di liceo, realizza in un abile e denso saggio che consigliamo alla lettura. In un mondo che resta in superficie potrà essere una lettura illuminante e in grado di fare crescere coloro che avranno il piacere di realizzarla. Almeno negli ultimi tre secoli, il rapporto fra scienza e religione ha accompagnato tutta la storia del pensiero e ne troviamo le tracce sia nella storia della filosofia, sia nel dibattito culturale e di opinione pubblica. Allargando ancora la prospettiva, dovremmo dire che l'incontro fra scienze naturali e visione religiosa del mondo cominciò di fatto nelle università medievali, quando il pensiero aristotelico da un lato ed i primi passi delle scienze pre-galileiane dall'altro, irrompono e reclamano uno spazio proprio nella lettura della realtà, lettura che fino a quel momento era stata offerta essenzialmente dalla Sacra Scrittura. Il rapporto fra visione scientifica e visione religiosa del mondo attraversa poi in modo particolare proprio la cultura europea ed occidentale in genere, a motivo del ruolo che il cristianesimo ha svolto sia come elemento costitutivo di quella cultura, sia come fattore di sviluppo delle scienze, introducendo per la prima volta ad una visione oggettiva ed autonoma della natura, perché riconosciuta come creata, dotata di proprie leggi e distinta dal Creatore.

Esiste la possibilità di dialogo tra scienza e religione? Oppure non c'è alcuna vicinanza tra il «ragionar di Dio» e «il ragionar sulla natura»? Il dibattito culturale attuale è spesso polarizzato tra chi considera completamente antitetici l'approccio scientifico alla realtà e quello religioso (in particolare quello delle religioni storiche come il cristianesimo), e chi tenta di strumentalmente di piegare risultati scientifici a tesi teologiche. Il

**TITOLO**

L'ultima eresia.  
Scienza e religione nel dibattito contemporaneo

**AUTORE**

Emanuele Ciancio

**EDITORE**

Studium, Roma, 2016,  
150 pagine, 12 euro

presente volume vorrebbe invece fondare il dialogo tra sapere scientifico e discorso teologico a partire da una comune eredità. All'interno delle idee della scienza (in particolare nella più fondamentale delle scienze, cioè la fisica) e di quelle con cui l'uomo dice e pensa Dio (in particolare il Dio cristiano) esistono strutture di pensiero che sono comuni ad entrambe le esperienze. Esse sono talmente radicate in profondità che suggeriscono un'ipotesi a prima vista sorprendente: la scienza è un'eresia cristiana, l'ultima grande eresia cristiana. Il testo prende in esame alcune categorie di pensiero comuni allo sviluppo della scienza e della teologia cristiana e propone delle nuove sfide per la teologia attuale a partire dagli ultimi paradigmi della scienza moderna, che potrebbero trovare spazio all'interno di una teologia che voglia confrontarsi fino in fondo con i risultati della scienza contemporanea.

Giacomo ROSI

